

Genitori si diventa onlus è associazione di volontariato costituita da tante famiglie adottive in tutta Italia che sin dal 1999 si impegna a stare accanto a chi intende adottare e a chi adotta, nella convinzione che la famiglia adottiva sia uno degli strumenti essenziali a favore dei bambini e delle bambine in stato di abbandono e che essere genitori forti e consapevoli sia la maniera più giusta per garantire il benessere dei bambini.

Se per la coppia l'adozione è una scelta di affetto e desiderio, per lo Stato si tratta di uno strumento a tutela del minore e per questo deve mettere in campo tutte le azioni per far si che le famiglie siano sostenute e tutelate in ogni fase.

Da tempo le associazioni famigliari lavorano per informare la Scuola sulle realtà dell'adozione e le sue criticità. Si tratta di un lavoro culturale di vasta portata e che oggi sta trovando ascolto al Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MIUR) grazie al gruppo di lavoro di cui alla Circolare dell'11 Giugno 2012 (Prot. N. 3484) sulla Rilevazione e studio delle problematiche educative connesse all'inserimento scolastico dei minori adottati. Istituzione gruppo di lavoro nazionale (DDG n 2/I - 8 giugno 2012) e al Protocollo di intesa del 26 Marzo 2013 fra il MIUR stesso e il Coordinamento delle Associazioni familiari adottive e affidatarie in Rete (CARE) col fine di Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati.

Il Protocollo del 26 Marzo prevede la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico (MIUR-CARE) che ha l'obiettivo di redigere le Linee Guida per l'individuazione di soluzioni organizzative e normative idonee ad assicurare l'accoglienza scolastica e la piena integrazione socio-culturale degli studenti adottati.

Genitori si diventa onlus è parte attiva di tutto questo in quanto parte di CARE e in quanto associazione promotrice dell'intero processo, ed è esattamente in questo contesto, ossia all'interno della azioni intraprese da CARE, che si rivolge alla Regione Umbria, all'USR Umbria e a tutte le scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado) per avviare una fase di confronto su un territorio dove la nostra associazione è



attiva da anni e da anni si impegna sul tema scuola grazie alla Sezione di Terni.

L'inserimento nella scuola rappresenta una prima importante tappa nella crescita di ogni bambino e di ogni bambina nel processo di costruzione della loro identità, poiché li mette in relazione con adulti e coetanei, li induce a mettersi in gioco in termini di rispetto di se e degli altri ed a validare le proprie abilità conoscenze e competenze in una situazione di confronto. Il bambino e la bambina adottati, portatori di storie differenti e complesse dove l'abbandono e il trauma si affiancano alla resilienza, dove arrivare da mondi distanti non significa essere stranieri, dove il "prima" si affianca ad un "dopo", hanno bisogno e hanno diritto di sentirsi accolti e di vedersi integrati in un contesto di vita per loro nuovo e diverso da quello familiare: per questo devono trovare persone informate e preparate sulle particolarità dell'adozione, nonché disponibili ad accettarli con la loro storia e con le loro origini. I docenti, desiderosi di operare con sensibilità ed efficacia per l'accoglienza e il benessere degli alunni adottati, sempre più spesso chiedono informazioni chiare e strumenti adequati per fronteggiare le eventuali criticità relazionali, comportamentali e cognitive.

Partendo dalla constatazione che un buon inserimento scolastico può essere un presupposto di fondo per una crescita consapevole e serena di un minore, un confronto è fondamentale al fine di creare una metodologia condivisa e costruttiva per favorire i percorsi nella scuola e l'approccio con i genitori, mettendo in rete tutti gli operatori istituzionali presenti sul territorio e riconoscendo il valore delle associazioni famigliari in esso presenti.

In questa fase, noi famiglie, possiamo portare alle istituzioni il valore del nostro sapere esperienziale e degli anni di riflessione grazie al continuo confronto con chi opera nel mondo delle adozioni e con le istituzioni locali e nazionali. Qui in Umbria ricordiamo i due percorsi realizzati dalla nostra associazione nel ternano e le Linee Guida realizzate da due scuole del ternano e dell'orvietano come prodotto finale dei progetti prima citati, lavoro di cui si è recentemente parlato in un Convegno a Spoleto in occasione dell'evento 2002-2012 "10 ANNI DI ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI" realizzato dalla Regione Umbria. Il convegno di Spoleto era una delle tappe di una serie di convegni della Regione Umbria dedicati



all'adozione e la nostra associazione ha partecipato e parlato di "scuola" anche negli eventi di Terni, Perugia e Foligno.

A livello nazionale Genitori si diventa onlus si è sempre attivato sul tema scuola proponendo incontri sul tema per genitori e insegnanti, pubblicando libri, pubblicando articoli fissi sul Notiziario Adozione e Dintorni edito dall'associazione e articoli su riviste per insegnanti, tenendo attivo uno sportello dedicato ai genitori e facendo parte del team che si occupa del neonato Sportello CARE dedicato alle problematiche dell'inserimento scolastico messo a disposizione di genitori, insegnanti, operatori di equipe adozioni e di enti autorizzati (http://www.coordinamentocare.org/public/index.php/contattaci.html).

Recentemente GSD ha partecipato alla stesura dei seguenti documenti:

- ✓ Protocollo della Provincia Monza Brianza, <u>Linee Guida per</u> l'accoglienza e l'integrazione del bambino adottato (aprile 2013);
- ✓ Protocollo della Provincia di La Spezia: <u>Protocollo di buone prassi per l'accoglienza di minori adottati in ambito scolastico</u> (maggio 2013).

Fa parte del gruppo di lavoro di un analogo documento per la Provincia di Cremona.

Per tutti questi motivi riteniamo sia necessario un confronto sui vari temi riguardanti le adozioni tra cui citiamo:

- ✓ le fasi di primo ingresso dei bambini e delle bambine quando sono appena arrivati per adozione internazionale (tempistiche di inserimento, dove inserire e perché),
- √ i momenti in cui è importante dare riconoscimento alla storia di chi è adottato, alla loro identità e alla loro famiglia,
- ✓ i momenti di passaggio in cui i ragazzi e le ragazze hanno bisogno di orientarsi attraverso la scuola secondaria di primo e secondo grado (tenendo presente che sempre più bambini e bambine arrivano in adozione in età prossime alla preadolescenza e all'adolescenza),
- √ i modi di sostenere i bisogni di bambini e ragazzi che hanno alle spalle storie complesse e che conseguentemente hanno talvolta



- necessità di piani mirati (le recenti Circolari sui BES potrebbero rivelarsi di aiuto),
- ✓ come affrontare situazioni particolari quali quelle delle "età presunte",
- √ la necessità di focalizzare l'attenzione sulle fasi della secondaria di secondo grado sia perché sempre più ragazzi e ragazze arrivano a ridosso delle fasi adolescenziali, sia perché gli orientamenti scientifici squardo sempre concentrano lo di υiù dell'adolescenza dei ragazzi adottati, fase in cui possono emergere criticità non indifferenti e in cui le vicissitudini scolastiche hanno ruoli importanti. Nell'ottica guindi di mettere in atto ogni strategia per evitare l'abbandono scolastico e il disagio famigliare post adottivo, è fondamentale avviare un'analisi accurata dello stato dell'arte in questa fase della vita dei ragazzi e delle ragazze adottati. E' poi da notare che vari ragazzi e ragazze adottati arrivano alla secondaria superiore con qualche anno di ritardo e spesso si trovano a concludere il percorso quando di anni ne hanno 20 o 21, se non oltre.

Non è un caso che il Protocollo di intesa MIUR CARE promuova il confronto tra le parti istituzionali e le famiglie, il sostegno alle equipe adozioni e a quanti si occupano di adozione, la divulgazione di informazioni utili sia alle famiglie che alle scuole ed in particolare dichiari l'intento di "promuovere opportunità di formazione dei dirigenti scolastici, docenti, personale amministrativo e ATA sulle specificità del bambino adottato, a partire dall'individuazione di un referente regionale e scolastico in tema di adozione per agevolare gli istituti scolastici nella progettazione e nel coordinamento congiunto in tutte le attività promosse a favore degli studenti adottati".

Certi di un riscontro

Anna Rita Zara Responsabile della Sezione di Terni di Genitori si diventa onlus

Anna Guerrieri Presidente Genitori si diventa onlus